

Da: Centro H - Ferrara [info@centrohfe.191.it]
Inviato: martedì 5 febbraio 2013 15:44
Oggetto: Bollettino Informativo - 05 Febbraio 2013 - notizie 3695-3710



Bollettino Informativo 05 Febbraio 2013

SOMMARIO:



In evidenza:

- 3695_2013 - Elezioni 2013: voto a domicilio e voto assistito in cabina elettorale
- 3696_2013 - Al 'San Giorgio' stop al libero accesso per le prescrizioni ausili
- 3697_2013 - ISEE e le persone con disabilità



Sul nostro territorio e dintorni:

- 3698_2013 - Progetto "CASA": Cura, Assistenza, Sostegno, Autonomia
- 3699_2013 - Seminario "Due volte speciali: alunni con disabilità figli di immigrati"
- 3700_2013 - "Magnifiche interferenze", 15a edizione del Festival Internazionale delle Abilità Differenti



Le altre notizie:

- 3701_2013 - Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2013
- 3702_2013 - Gravi danni per i Cittadini dai ritardi delle Istituzioni
- 3703_2013 - Bologna: "vicino a chi sta vicino": corso gratuito per familiari che assistono a domicilio un proprio caro
- 3704_2013 - In Italia un ragazzo straniero down non può ottenere la cittadinanza
- 3705_2013 - Disabili, bus e metro come un incubo: La storia di Arianna, 16 anni
- 3706_2013 - Aziende a scuola di diversità



Le nostre rubriche:

- 3707_2013 - Domande e Risposte
- 3708_2013 - Notizie tratte da www.redattoresociale.it
- 3709_2013 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà
- 3710_2013 - Spazio Libri



3695_2013

Elezioni 2013: voto a domicilio e voto assistito in cabina elettorale

In occasione della elezioni politiche di domenica 24 e lunedì 25 febbraio, le persone che, per gravi malattie, dipendono da apparecchi elettromedicali o con infermità tali da rendere impossibile l'allontanamento dalla propria abitazione possono presentare richiesta per effettuare il voto a domicilio (legge 46 del 7 maggio 2009). La richiesta va presentata in carta libera al Sindaco del Comune di residenza con una copia della tessera elettorale e un certificato medico rilasciato dall'Azienda Usl.

Le persone che, invece, soffrono di gravi deficit visivi o sono impossibilitate a usare le mani e non sono dunque in grado di votare autonomamente, possono chiedere di essere accompagnate in cabina elettorale da una persona di fiducia: per esercitare questo diritto devono farsi rilasciare dall'Azienda Usl un certificato che attesti l'impedimento

fisico; sulla tessera elettorale verrà apposto un simbolo o un codice, in maniera che l'elettore con impedimento fisico all'espressione del voto ottenga l'annotazione permanente del diritto all'accompagnamento al voto.

Il diritto al voto a domicilio: richieste entro il 4 febbraio

Possano usufruirne:

- le persone affette da gravi malattie che non possono allontanarsi dalla propria abitazione perché dipendono in modo continuativo e vitale da apparecchi elettromedicali (ad esempio respiratori automatici, macchine per la nutrizione artificiale)
- le persone con gravissime infermità, che non possono allontanarsi da casa, nemmeno usufruendo dei servizi di trasporto pubblico gratuiti, organizzati dal Comune per facilitare il raggiungimento dei seggi.

La richiesta per il voto a domicilio deve essere inviata al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, nel periodo compreso tra il quarantesimo e il ventesimo giorno antecedente la data delle votazioni: dunque, in questo caso, tra il 15 gennaio e il 4 febbraio 2013. La richiesta va presentata in carta libera, deve contenere nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo completo dell'abitazione e numero di telefono dell'elettore. Alla dichiarazione deve essere allegata una copia della tessera elettorale e un certificato medico rilasciato da un medico legale dell'Azienda Usl di residenza, da cui risulti l'infermità fisica (con prognosi di almeno 60 giorni dalla data di rilascio del certificato).

Dove presentare la domanda:

http://guidaservizi.saluter.it/NV_Online/nv_prestdetails.aspx?Prest_Code=2357

Il diritto al voto assistito in cabina elettorale

Le persone che non sono in grado di esercitare autonomamente il diritto di voto per una grave infermità, in particolare per gravi deficit visivi o per impossibilità di utilizzare le mani, possono votare con l'aiuto di un accompagnatore di fiducia.

Per esercitare questo diritto, le persone interessate devono rivolgersi alle Aziende Usl di residenza e farsi rilasciare lo specifico certificato gratuito che attesti l'impedimento fisico e quindi il diritto ad essere accompagnati all'interno della cabina elettorale.

In particolare, gli interessati devono rivolgersi agli ambulatori di medicina legale o del Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda Usl di residenza, portando con sé un documento di identità e la tessera elettorale.

Il diritto al "voto assistito" può essere annotato in modo definitivo sulla tessera elettorale. In questo modo non è più necessario rinnovare la certificazione ad ogni tornata elettorale, ma è sufficiente esibire la tessera sanitaria. Per ottenere questa annotazione è sufficiente, una volta acquisito il certificato sanitario, rivolgersi agli uffici elettorali del Comune. L'annotazione vale per tutta la durata della tessera elettorale.

Fonte:

www.saluter.it



3696_2013

Al 'San Giorgio' stop al libero accesso per le prescrizioni ausili

Per l'ambulatorio dedicato alla prescrizione e collaudo di protesi, ortesi ed ausili tecnologici servirà la prenotazione

La Medicina Riabilitativa "San Giorgio" informa gli utenti che a partire da giovedì 6 dicembre l'accesso all'ambulatorio dedicato alla prescrizione e collaudo di protesi, ortesi ed ausili tecnologici sarà possibile solo con prenotazione.

L'appuntamento sarà prenotabile direttamente allo sportello accettazione del Settore di Medicina Riabilitativa "San Giorgio" con impegnativa del medico curante oppure telefonicamente contattando i numeri: 0532 238701 – 238702.

La nuova modalità di accesso – su prenotazione e non più ad accesso libero – è stata adottata al fine di garantire un servizio migliore e di rispondere in maniera adeguata alle esigenze degli utenti, evitando disagi e disservizi connessi all'affluenza non programmata.

Fonte:

<http://www.estense.com>



3697_2013

ISEE e le persone con disabilità

A che punto sono le nuove regole per l'ISEE, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente? Non sono ancora una norma in vigore.

Lo schema del decreto è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Stato. È stato, anche in forza della Sentenza 297/2012 della Corte Costituzionale, sottoposto alla "ratifica" della Conferenza Stato Regioni che tuttavia non ha raggiunto un'intesa, per l'opposizione della Regione Lombardia.

Il decreto comunque nel frattempo ritorna in Consiglio dei Ministri e, quindi, all'esame consultivo delle Commissioni di Camera e Senato, prima dell'approvazione definitiva. Se non dovessero esserci "incidenti di percorso", il testo verrebbe firmato appena prima della scadenza del mandato del Governo, cioè sul "filo di lana".

Per tutti gli approfondimenti e per capire meglio di cosa si tratta vi invitiamo a leggere la scheda dettagliata sul sito [Handylex.org](http://www.handylex.org) all'indirizzo:

http://www.handylex.org/gun/decreto_isee_persone_disabilita.shtml



3698_2013

Progetto "CASA": Cura, Assistenza, Sostegno, Autonomia

Il Progetto "C.A.S.A." (Cura Assistenza Sostegno Autonomia) nella prima fase di attuazione prevedeva azioni rivolte esclusivamente ai pensionati pubblici (Ex INPDAP) **RESIDENTI NEL COMUNE DI FERRARA**.

A partire da gennaio 2013 il Progetto viene esteso a vantaggio di tutti i dipendenti iscritti alla gestione previdenziale ex INPDAP (fra cui i dipendenti del Comune di Ferrara) e ai loro familiari di primo grado in condizione di parziale o totale non autosufficienza **RESIDENTI NEL COMUNE DI FERRARA**.

L'elenco delle opportunità proposte e delle modalità di partecipazione sono nella locandina allegata:

Si possono ottenere informazioni attraverso il **numero verde 800 072110** a cui ci si deve comunque rivolgere per aderire al Progetto.

E' possibile avere aggiornamenti sul progetto anche attraverso la pagina di facebook

<http://www.facebook.com/interventisociali.comunediferrara> l'account di twitter @IntSocialFE

la pagina web www.comune.fe.it/progettocasa

Il tempo per presentare la domanda scade il 31 marzo 2013.

Per gli ammessi, il contributo durerà per un anno (quindi potenzialmente fino a marzo 2014) salvo la quota per Assistente Familiare (badante) che, se già in regola coi criteri, può decorrere in maniera retroattiva anche da Aprile 2012.

Sono ammessi solo i dipendenti iscritti INPDAP residenti nel Comune di Ferrara.

Le ammissioni avverranno in ordine di presentazione della domanda e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Per maggiori informazioni:

<http://www.comune.fe.it/progettocasa>

<http://www.ferrarasociale.org/assets/show/4448>



3699_2013

Seminario "Due volte speciali: alunni con disabilità figli di immigrati"

Un seminario organizzato per il pomeriggio di giovedì 7 marzo dai servizi "Centro Servizi e Consulenze" e "Ufficio Alunni stranieri" dell'Istituzione Servizi Educativi, Scolastici per le famiglie del Comune di Ferrara. Dalle ore 15 alle 18 presso la Biblioteca "G.Bassani"- via Grosoli, 42 Ferrara.

Per iscriversi mandare una mail a:

lenzi.istruzione@edu.comune.fe.it

Scarica la locandina con tutte le informazioni:

<http://www.ferrarasociale.org/assets/show/4410>



3700_2013

"Magnifiche interferenze", 15a edizione del Festival Internazionale delle Abilità Differenti

C'è tempo fino al 28 febbraio per inviare la domanda di partecipazione, alle sezioni danza, teatro e cortometraggi. Open Festival, concorso-rassegna dedicato agli artisti diversamente abili inserito all'interno del Festival Internazionale delle Abilità Differenti. Il Festival, organizzato dalla Cooperativa Sociale Nazareno, giunge quest'anno alla sua 15° edizione, dal titolo "Magnifiche interferenze". Nel mese di maggio, nelle città emiliane di Carpi, Modena, Correggio e Bologna i protagonisti saranno gli artisti con differenti abilità: attori, musicisti, cantanti, ballerini esprimeranno il proprio talento e la propria imprevedibile bellezza.

Il concorso-rassegna Open Festival vedrà confrontarsi le compagnie emergenti di DANZA, TEATRO e CORTOMETRAGGI (sono ammessi sia gruppi sia artisti singoli) che saranno valutate da una giuria di esperti che decreterà le migliori performance e assegnerà un premio. L'Open Festival avrà luogo al Teatro Asioli di Correggio, Reggio Emilia, per l'occasione aperto gratuitamente al pubblico che vorrà assistere alle sfide.

Il regolamento e COME PARTECIPARE:

<http://www.nazareno-coopsociale.it/images/stories/Festival2013/regolamentoopen2013.pdf>

Cos'è il festival:

http://www.nazareno-coopsociale.it/index.php?option=com_content&view=article&id=27&Itemid=71



3701_2013

Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2013

Nuovi importi e ulteriori approfondimenti.

Per tutti i dettagli:

http://www.handylex.org/gun/importi_pensioni_assegni_invalidi_sordi_ciechi_civili_2013.shtml

Fonte:

<http://www.handylex.org>



3702_2013

Gravi danni per i Cittadini dai ritardi delle Istituzioni

«Siamo preoccupati per i Cittadini più fragili, che continuano ad avere ripercussioni negative nell'accesso e nella compartecipazione ai servizi»: lo dichiara il Presidente dell'ANFFAS, di fronte all'ennesimo stop, nei giorni scorsi, della riforma dell'ISEE, quello strumento al quale sono legate questioni importanti come appunto la compartecipazione al costo e all'accesso alle prestazioni

15 anni di inerzia dei Governi statali che si sono succeduti dal 1998 ad oggi e che non hanno completato ciò che invece era previsto lo Stato facesse in materia di ISEE (Indicatore della Situazione Economica equivalente). 13 anni di inerzia dei Governi statali che si sono succeduti dal 2000 ad oggi e che non hanno mai definito i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, come previsto dalla Legge 328/00. 12 anni di inerzia degli organi competenti che, nonostante la Riforma Costituzionale del 2001, non hanno definito i livelli concernenti i diritti civili e sociali da garantire sull'intero territorio nazionale (articolo 117, lettera m della Costituzione Italiana).

Sono questi i "conti" con cui l'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) mette in evidenza le mancanze politico-istituzionali relative soprattutto alla ridefinizione dell'ISEE, quello strumento che serve a quantificare il reddito di un nucleo familiare, stabilito sin dal 1998, con il Decreto Legislativo 109/98 e la cui riforma è ancora oggi in fase di stallo.

Dopo il recente incontro, infatti, della Conferenza Unificata Stato-Regioni (con la Sentenza 297/12, la Corte Costituzionale aveva disposto che la riforma non potesse essere emanata se non tramite l'intesa con le Regioni e le Autonomie Locali), il Decreto di riforma si è fermato a causa dell'iniziativa della Regione Lombardia, che ha presentato numerosi e significativi emendamenti.

Un nuovo stop, quindi, arrivato dopo una già lunga attesa, che produrrà ulteriori disagi ai Cittadini più fragili (tra cui naturalmente rientrano le persone con disabilità e le loro famiglie), poiché a questo provvedimento sono legate questioni come la compartecipazione al costo e all'accesso alle prestazioni.

«In questa occasione – afferma Roberto Speciale, presidente nazionale dell'ANFFAS – non intendiamo entrare nel merito di un provvedimento, con luci e ombre, già ampiamente discusso nelle sedi istituzionali a cui è stata fatta anche pervenire la nostra opinione e proposta di modifica, ma riteniamo legittimo, opportuno e necessario esprimere un severo giudizio nei confronti del comportamento delle Istituzioni».

«Infatti – continua Speciale – in tutti questi anni i Cittadini, le persone con disabilità e le loro famiglie hanno dovuto avviare centinaia di ricorsi alla Magistratura per vedere affermati i loro diritti, ricorsi che sono costati e costano non

solo in termini economici, ma che hanno logorato anche il rapporto tra i Cittadini stessi e le Istituzioni. La "certezza del diritto" è divenuta incertezza di esigibilità di diritti sanciti dalle Leggi, terreno di scontro sociale e giuridico, una situazione dovuta anche e soprattutto alle carenze di un sistema politico che non ha saputo (o voluto) compiere sino in fondo il proprio dovere, definendo regole, criteri, livelli essenziali costituzionalmente previsti, ma sistematicamente e drammaticamente disattesi».

«Quanto accaduto nei giorni scorsi nel confronto tra lo Stato, le Regioni e le Autonomie Locali, è l'ennesimo episodio – conclude il Presidente dell'ANFFAS – di un modo sbagliato di svolgere il proprio ruolo all'interno delle Istituzioni, perché non crea fiducia, non costruisce, ma, ritardo dopo ritardo, rinvio dopo rinvio, demolisce e scoraggia». Nel ribadire quindi con forza la necessità che le norme concernenti il pieno godimento dei diritti civili e sociali costituiscano la vera e prioritaria agenda per le Istituzioni, l'ANFFAS dichiara di voler vigilare in modo ancora più stringente sui comportamenti di queste ultime, rendendo note le inerzie e le mancanze di chi non svolge con serietà il proprio ruolo e dovere. «Tutto ciò – ricorda ancora Speciale – nel rispetto delle norme vigenti, a partire dalla Legge 18/09 che ha ratificato la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, che prevede livelli di vita dignitosi, anche dal punto di vista delle condizioni materiali». (R.S.)

Sulla questione trattata nel presente testo, suggeriamo in particolare la lettura del nostro articolo intitolato Nuovo ISEE e persone con disabilità: un approfondimento. Per ulteriori informazioni: comunicazione@anffas.net (Roberta Speciale).

Fonte:

Superando.it del 30-01-2013



3703_2013

Bologna: "vicino a chi sta vicino": corso gratuito per familiari che assistono a domicilio un proprio caro

A Bologna un corso organizzato dalla Fondazione ANT rivolto a tutte le persone che assistono a domicilio un loro Caro ammalato di tumore o di qualsiasi altra patologia gravemente invalidante.

Obiettivo del corso è aiutare i familiari ad affrontare la malattia dei loro congiunti fornendo indicazioni utili rispetto all'assistenza di base e alla gestione emotiva della situazione.

Il corso è GRATUITO ma per partecipare è NECESSARIA L'ISCRIZIONE. 60 i posti disponibili

Il corso è suddiviso in 7 moduli da un'ora e mezza con cadenza settimanale (i mercoledì 6, 13, 20, 27 marzo e 3, 10, 17 aprile 2013). Si svolgerà presso l'Aula Magna SACMI della Fondazione ANT in Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna

Gli incontri, condotti da esperti del settore, prevedono momenti di discussione con spazi dedicati alle domande dei partecipanti.

Il corso è tenuto da operatori sanitari della Fondazione ANT (medici, psicologi, infermieri e assistenti sociali).

Per partecipare è necessario ISCRIVERSI ai seguenti recapiti:

Tel. 051 7190132 - Fax 051 377586

e-mail: formazione@ant.it



3704_2013

In Italia un ragazzo straniero down non può ottenere la cittadinanza

Che l'attuale legge sulla cittadinanza non sia un fiore all'occhiello della nostra giurisprudenza è forse un fatto noto. Tuttavia, l'ingiustizia di questa legge non finisce mai di stupire. Ad esempio, rende impossibile ai ragazzi down, nati e cresciuti nel Belpaese, di diventare italiani una volta spente le diciotto candeline. Il caso è stato sollevato da una cittadina albanese che vive regolarmente in Italia da molti anni e che ha scritto a inizio gennaio al portale online stranieriinitalia.it: "Mio figlio è nato qui e ha appena compiuto 18 anni ma è affetto dalla sindrome di down. Può diventare cittadino italiano entro il compimento del suo diciannovesimo compleanno? Posso presentare io per lui la domanda al Comune di residenza?" Implacabile la risposta della legge italiana: no, la domanda sarà respinta, perché la nostra legge non considera un ragazzo down idoneo a presentare la richiesta. Il motivo? È incapace di intendere e volere.

Spiega l'avvocato Gaetano De Luca, legale della Ledha (Lega per i diritti delle persone con disabilità):

"Lo scoglio sta nel giuramento, passaggio imprescindibile quando si vuole ottenere la cittadinanza per un diciottenne straniero nato in Italia. Si tratta di un atto personalissimo e dunque nessuno, neanche il genitore o un amministratore

di sostegno nominato dal Tribunale, può pronunciarlo per conto di un figlio o di un tutelato. Purtroppo, questo non è l'unico caso di cui siamo a conoscenza".

Sempre la Ledha ha fornito una consulenza al ricorso di un altro ragazzo down a cui è stata bocciata la domanda: il Tar del Lazio si pronuncerà a breve e potrebbe fare giurisprudenza. Applicando questo tipo di ragionamento, se si è down, la legge esclude in toto i "nuovi italiani" dalla possibilità di ottenere la nuova cittadinanza. Con meno diritti tra i disabili in quanto di origine straniera. E discriminati tra i figli di immigrati in quanto disabili psichici. Ma il caso di questi ragazzi evidenzia anche i danni provocati da un'altra stortura dell'attuale legge: la cittadinanza dei diciottenni nati e cresciuti in Italia non è un diritto, ma una concessione dello Stato. Che infatti, come in questo caso, può scegliere di non concederla.

Secondo la Ledha, il problema potrebbe essere risolto se l'Italia rispettasse la Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal nostro Paese con la legge n. 18 del 2009. Spiega l'avvocato De Luca: "Obbliga gli Stati firmatari a riconoscere alle persone disabili il diritto di cambiare cittadinanza".

Ecco, appunto, ora anche le Nazioni Unite sono una voce in più in favore della riforma!

Fonte:

<http://lacittanuova.milano.corriere.it>



3705_2013

Disabili, bus e metro come un incubo: La storia di Arianna, 16 anni

ROMA. La linea A della metropolitana continua a tenere chiuse le porte ai disabili. Su 27 stazioni, 16 non sono accessibili a chi è costretto su una sedia a rotelle. Nonostante il 22 ottobre 2011 l'amministrazione comunale sia stata condannata dalla seconda sezione civile del Tribunale di Roma a installare piattaforme servo-scala nelle stazioni sprovviste di ascensore, ad oggi nulla è stato fatto.

A fare ricorso ai giudici, il 10 febbraio 2011, sono stati i genitori di Arianna, 16 anni, affetta da un handicap motorio e vittima di discriminazioni «perché – scrive il legale – le viene impedito di circolare con i mezzi pubblici, di uscire con i suoi amici e di integrarsi nella comunità». Durante il processo è stato provato che non tutte le vetture delle 7 linee di bus che transitano nei pressi della casa della ragazza al Tuscolano sono munite di pedane per diversamente abili.

IL GIUDICE.

Allo stesso modo quasi due terzi delle fermate della linea A della metro sono sprovviste di ascensore o monta-scala. Il Tribunale ha accolto la tesi difensiva basandosi sulla legge 67 del 2006, che vieta qualsiasi comportamento possa porre il disabile in una condizione di emarginazione rispetto al contesto in cui vive. «L'esistenza di servizi alternativi al trasporto pubblico ordinario – spiega il giudice nella sentenza – esclude l'ipotesi della discriminazione diretta ma non quella indiretta. L'uso di mezzi dedicati non consente allo stesso modo di vivere la propria vita, esprimere la propria personalità e soddisfare i propri bisogni». Per queste ragioni l'Atac è stata condannata a dotare di pedane le vetture delle linee oggetto del ricorso e Roma Capitale a installare piattaforme servo-scala nelle stazioni entro il termine di 12 mesi.

«Mi hanno solo preso in giro – lo sfogo di Alfonso Amoroso, padre e difensore di Arianna – A giugno ho scritto al Comune per chiedere quale fosse lo stato dei lavori, con diffida a rispettare la scadenza stabilita dal Tribunale. Un mese dopo l'ingegnere incaricato mi ha risposto che in 100 giorni sarebbe stato ultimato il servo-scala ad Anagnina, entro 130 giorni quelli di Lepanto e Ottaviano, entro 145 quelli delle stazioni Giulio Agricola e Colli Albani. Io al posto di chi non ha fatto i lavori mi sentirei in colpa».

IL RICORSO.

Stanco di aspettare Amoroso ha presentato ricorso al Tar per chiedere la nomina di un commissario ad acta che garantisca lo svolgimento degli interventi. «Si parla sempre di costi alti e scarse risorse ma non si considera che rendere bus e metro accessibili consentirebbe di risparmiare sui servizi alternativi». Il 7 gennaio il sindaco ha firmato con l'assessore alla Mobilità e il presidente di Atac un protocollo con le associazioni dei disabili per rendere fruibile il servizio di trasporto pubblico. Con quali tempi però non è chiaro. «Atac e Roma capitale non hanno nemmeno pagato per il danno morale causato ad Arianna, quantificato dal giudice in 5 mila euro. Sono dei burloni, direbbe mia figlia». di Valeria Di Corrado

Fonte:

Il Messaggero del 01-02-2013



3706_2013

Aziende a scuola di diversità

Da Intesa Sanpaolo a Apple, l'alleanza anti-discriminazione

Anche se il termine è abusato, le aziende continuano a parlare di «talenti». Lo fanno perché chi ha una marcia in più può essere davvero una risorsa chiave per vincere la crisi. Così scoprire i talenti, reclutare i talenti, valorizzare i talenti, sono oggi compiti prioritari per le direzioni del personale. Se quindi sei un giovane laureato con il cervello fino

e bravo nel far percepire le tue potenzialità, è fatta: sei un talento e pur nella scarsità della domanda di lavoro le tue chance di impiego si moltiplicano. A meno che A meno che tu, per esempio, abbia la pelle nera, sia bloccato su una carrozzina o sia sessualmente «non ortodosso». Allora l'handicap prevale sul talento e il lavoro te lo sogni. «Il nostro slogan commenta Paolo Beretta esprime invece proprio il contrario: cerchiamo talenti cui offrire pari opportunità nel mondo del lavoro». Beretta è partner di Synesis career service, la società che, assieme a Fondazione Sodalitas, Fondazione Adecco per le pari opportunità e Unar, ha promosso il progetto Diversitalavoro (www.diversitalavoro.it). Obiettivo: coinvolgere le aziende per facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, di origine straniera o Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali, transgender). Che la questione sia molto attuale l'ha appena certificato proprio Unar, l'ufficio antidiscriminazioni istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della presidenza del Consiglio: nel 2012 (primi dieci mesi) aumentano in modo preoccupante le discriminazioni sul lavoro. Su 1.022 casi segnalati in vari ambiti all'Unar, la quota massima, il 35,6%, è avvenuta sul lavoro, il 15,4% in più dell'anno scorso. In particolare la maggior parte (75,5%) degli atti discriminatori sono avvenuti in fase di accesso all'occupazione, a conferma del fatto che il pregiudizio prevale sul talento. «Chi si iscrive al sito diversitalavoro spiega Beretta se selezionato può partecipare ai Career forum, il prossimo sarà il 28 febbraio a Napoli, per incontrare personalmente i manager, presentare il curriculum e sostenere colloqui di lavoro». Nel 2012 dei 755 partecipanti agli incontri (il 69% con disabilità e il 29,5% di origine straniera) la gran maggioranza (67%) era laureata e un ulteriore 5% aveva anche un master. Alla fine dell'iter sono stati assunti in 33. Sono molte le aziende importanti che hanno aderito al progetto, tra le altre Ibm, Intesa Sanpaolo, Michelin, Abb, Allianz, Apple, Bosch, Eni, Henkel, Luxottica, Pirelli e Microsoft. «Noi non solo abbiamo partecipato all'ultimo Career forum, abbiamo addirittura ospitato l'evento», commenta il direttore risorse umane di Banca popolare di Milano Giovanni Rossi che, in quell'occasione, ha inserito una persona con disabilità in azienda. Un talento? «In effetti spiega chi vive certe pesanti difficoltà, nel lavoro è costretto a confrontarsi con colleghi senza problemi, quindi è facile che si impegni di più e che, in fase di formazione, abbia lavorato più di altri sulle sue conoscenze. L'inserimento di queste persone è comunque utile per tutti, perché fa capire che la valorizzazione delle diversità è un valore aggiunto per l'azienda».

di Enzo Riboni

Fonte:

Il Corriere della Sera del 01-02-2013



3707_2013

DOMANDE E RISPOSTE

Certificato di invalidità "equiparato" alle perizie

Domanda

La fattura emessa dal medico di famiglia per il rilascio del certificato di invalidità ex leggi 18/80 e 104/92, comprensiva di Iva, è detraibile tra le spese sanitarie?

Risposta

Si ritiene che la spesa sostenuta per il rilascio del certificato di invalidità possa fruire della detrazione, così come le perizie medico legali (in quest'ultimo caso si veda il chiarimento fornito dall'amministrazione finanziaria con circolare 5/E del 12 maggio 2000, paragrafo 1.1.4).



3708_2013

Notizie tratte da www.redattoresociale.it

"Politica indifferente": disabili e famiglie in piazza

La disabilità entri nella campagna elettorale: è l'appello di Tutti a scuola che davanti a Montecitorio interroga i candidati sull'inserimento scolastico. Con la richiesta di evitare risposte in "politichese" e parlare chiaro sui programmi e le intenzioni.

Altalena accessibile, "regalo" alla città di Chieti

Terminata la raccolta fondi della onlus Diritti e diretti: 3.700 euro per dotare il giardino della Villa comunale di un'altalena accessibile. Entro due mesi l'installazione. La presidente: "Non un giardino accessibile per i bambini disabili, ma un'altalena accessibile in un giardino di tutti".

Arriva l'app per scrivere in braille

Esce oggi "Brailletouch" per Iphone, ora si pensa al corrispettivo per Android. Consente di usare sei dita per creare tutte le combinazioni di punti che formano l'alfabeto per non vedenti.

In Corea al via i giochi invernali mondiali Special Olympics

Dal 29 gennaio al 5 febbraio oltre 2.000 atleti con e senza disabilità intellettiva si confronteranno sulle piste. 39 gli atleti italiani, impegnati in cinque discipline: per la prima volta anche con la squadra di Floor Hockey unificato.

"I sordi italiani sono stanchi!": Ens contro Rai

L'associazione annuncia azioni di protesta: "La Rai ci esclude da programmi televisivi di rilevanza dal punto di vista informativo, culturale, di approfondimento politico in quanto privi di sottotitolazione o di traduzione in Lis".

Crescono gli alunni disabili. Uno su cinque alla primaria non è autonomo

Dati Istat: nell'anno scolastico 2011-2012 sono circa 145 mila gli alunni con disabilità, in lieve aumento rispetto allo scorso anno. Nelle scuole primarie il 19,8 per cento non è autonomo in nel mangiare o nello spostarsi o nell'andare in bagno; il 7,8 per cento non lo è in tutte e tre le attività.

Fondi sociali, "ai disabili gravissimi solo le briciole"

Fondo non autosufficienza, il 30 per cento ai disabili gravissimi compresi i malati di Sla. Il Comitato 16 novembre denuncia: "Discriminato chi vive nelle regioni più popolate, avrà un contributo minore".

Cittadinanza negata a immigrati Down. Aipd: "Grave basarsi su pregiudizio"

L'associazione persone Down giudica grave negare la cittadinanza per un pregiudizio di incapacità nell'effettuare il giuramento: paradossale negare diritti a chi ne avrebbe più bisogno. E intanto arrivano i primi spiragli dal punto di vista giuridico.

"Kray z Legz", da una sedia a rotelle alla Grande Mela grazie al rap

Marc Umphries, ragazzo inglese di 23 anni, nato con la spina bifida, ha trovato il suo riscatto nella musica. "Man of the Street", che darà il nome al suo primo album, è prodotta dal newyorkese Anno Domini, una celebrità nel mondo hip-hop.

Cittadinanza italiana negata a immigrati down

Sono nati e cresciuti in Italia, ma i comuni in cui risiedono hanno respinto la domanda. Il nodo del problema sta nel giuramento: sarebbero incapaci di chiedere in modo consapevole di diventare cittadini italiani. Ledha: "Rispettare Convenzione Onu".

Ecco l'auto che si guida con un joystick

L'ha realizzata l'officina del Centro mobilità del Centro protesi Inail di Budrio per Fabio Trono. Il giovane, paraplegico, da oggi potrà andare da casa al lavoro, accedendo al posto di guida in sedia a ruote e manovrando i comandi con un braccio.

Vivere con la tetraparesi spastica: un libro racconta la quotidianità

Programmatore informatico, Carlo Venturelli ha deciso di raccontare la sua giornata tipo, dalla sveglia del mattino fino alla sera. Pubblicizzato in rete e sui social network, "Uno barra ventiquattro" è ora in cerca di un editore.

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it



3709_2013

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- I tagli indiscriminati e i "piccoli invisibili" (04/02/2013- 68,66 Kb - 65 click) - formato PDF
- Gli italiani ed i farmaci (03/02/2013- 160,59 Kb - 27 click) - formato PDF
- Servizi sociali. Gestione associata e ASP hanno ancora senso? (03/02/2013- 24,58 Kb - 97 click) - formato PDF
- Amministrazione di sostegno. Una guida (02/02/2013- 684,82 Kb - 106 click) - formato PDF
- Relazione attuazione federalismo fiscale (02/02/2013- 12.120,95 Kb - 40 click) - formato PDF
- Sanità e sociale nella legge di stabilità (02/02/2013- 275,40 Kb - 49 click) - formato PDF
- Salute mentale, stopOPG: gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari sono ancora aperti ... (01/02/2013- 374,47 Kb - 43 click) - formato PDF
- Piano azione nazionale salute mentale (31/01/2013- 849,64 Kb - 120 click) - formato PDF
- Gruppo Solidarietà. Attività formative 2013 (30/01/2013- 32,79 Kb - 117 click) - formato PDF

- Lombardia. Linee indirizzo Amministrazione Sostegno (30/01/2013- 713,99 Kb - 61 click) - formato PDF
- Ministero Salute. Remunerazione assistenza ospedaliera e ambulatoriale (30/01/2013- 1.589,85 Kb - 46 click) - formato PDF
- Questi sono i "veri falsi invalidi" (30/01/2013- 48,44 Kb - 60 click) - formato PDF
- Marche. Sanità. Interventi di carattere prioritario (29/01/2013- 1.992,55 Kb - 42 click) - formato PDF
- Minori. Diritto a crescere in famiglia. Misure regionali (28/01/2013- 433,08 Kb - 60 click) - formato PDF
- Riflessioni su minori in affido o in comunità (27/01/2013- 609,28 Kb - 67 click) - formato PDF
- Istat. Alunni con disabilità, anno scolastico 2011-12 (26/01/2013- 534,98 Kb - 55 click) - formato PDF
- Marche. Disposizioni riguardanti le Comunità per disabili (CoSER) (26/01/2013- 299,39 Kb - 106 click) - formato PDF
- Marche. Organizzazione Servizio Salute e politiche sociali. Coordinamento enti SRR (26/01/2013- 1.325,29 Kb - 44 click) - formato PDF
- Riparto 2013 fondi nazionale politiche sociali e non autosufficienze (25/01/2013- 900,87 Kb - 113 click) - formato PDF
- Sulla direttiva ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali (25/01/2013- 130,87 Kb - 47 click) - formato PDF
- Veneto. Definizione tipologie strutture intermedie (25/01/2013- 2.674,76 Kb - 33 click) - formato PDF
- Disabilità: nuovo attacco al diritto al lavoro (24/01/2013- 21,42 Kb - 48 click) - formato PDF
- ISEE. Cosa cambia per Comuni e famiglie dopo le Sentenze della Corte Costituzionale? (24/01/2013- 33,01 Kb - 167 click) - formato PDF
- Tar Lazio. Ricorso collettivo per il sostegno in 66 ottengono vittoria (24/01/2013- 110,38 Kb - 32 click) - formato PDF
- Camera. Commissione inchiesta errori sanitari. La relazione (23/01/2013- 2.838,45 Kb - 35 click) - formato PDF
- Cgil. Una sanità di tutti (23/01/2013- 1.441,49 Kb - 56 click) - formato PDF
- Istat. Per capire il Paese in cui viviamo (23/01/2013- 216,15 Kb - 49 click) - formato PDF
- Iscrizioni anno scolastico 2013-14 (22/01/2013- 114,93 Kb - 30 click) - formato PDF
- Marche. Revoca deliberazioni incarico direzione ARS (22/01/2013- 269,13 Kb - 73 click) - formato PDF
- Ministero Istruzione. Bisogni educativi speciali e centri territoriali di supporto (21/01/2013- 85,11 Kb - 55 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it><http://www.grusol.it>



3710_2013

SPAZIO LIBRI

Salomon Resnik, Enrico Levis, Simona Nissim, Maria Pagliarani

Abitare l'assenza

Milano, FrancoAngeli, 2004

Il libro, diviso in capitoli teorici inframmezzati da descrizioni cliniche dettagliate, illustra alcuni dei concetti più originali di Resnik che è riuscito ad avvicinarsi al mondo disabilitato di bambini autistici e psicotici attraverso esperienze esemplari.

Daniele Fedeli, Paolo Meazzini

Lettura e ritardo mentale

Milano, FrancoAngeli, 2004

Una panoramica dei curricoli e dei programmi attualmente disponibili per insegnare abilità di lettura ad allievi con ritardo mentale

Leonello Giorgetti

Paolo è in branco

Roma, Nuova Fiordaliso, 1999

Fin dalla sua creazione, il movimento scout ha accolto ragazzi con deficit nei propri gruppi, anticipando l'idea dell'integrazione e della valorizzazione delle abilità piuttosto che delle mancanze. Il testo ripercorre per tappe il possibile inserimento di Paolo, ipotetico ragazzo disabile, in un gruppo scout, riflettendo sui pro e sui contro e sui diversi problemi che si possono presentare.

...PER AVERE QUESTI LIBRI...

Se desiderate leggere questi libri potete acquistarli o consultare *il catalogo del Polo ferrarese dell'SBN* (Servizio Bibliotecario Nazionale), il catalogo collettivo delle biblioteche civiche di Ferrara in cui potete ricercare se il volume desiderato è presente in una delle biblioteche aderenti al Polo e se è disponibile per il prestito.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it

Centro H - @scolto e @ccompagnamento**CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**

tel. 0532/903994 – fax. 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>